

LATINA

Consorzio di Bonifica

Acqua, il progetto di Barchi arriva al Forum Euromediterraneo

Il sistema irriguo del territorio pontino selezionato dal Ministero dell'Agricoltura

AMBIENTE

Il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest porta al Forum Euromediterraneo dell'Acqua un progetto nato nel territorio pontino e selezionato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste tra i tre casi studio italiani dedicati alla gestione delle infrastrutture irrigue. Oggi, nella sessione "Investire nelle infrastrutture irrigue per la resilienza dei ter-

L'INTERVENTO DI BARCHI INTERESSA 90 ETTARI E PRODUCE RICADUTE SU UN COMPENSORIO DI CIRCA 900 ETTARI

ritori", sarà presentato a Roma l'intervento realizzato a Barchi, nel Comune di Terracina. Il Forum, programma dal 29 settembre al 2 ottobre, riunisce istituzioni, ricerca, organizzazioni e imprese per discutere di sicurezza e resilienza idrica nel Mediterraneo. Il progetto pontino arriva al centro del confronto in una fase nella quale siccità e cambiamenti climatici stanno aumentando la pressione sulle risorse destinate all'agricoltura. L'esperienza di Barchi riguarda direttamente un distretto irriguo di 90 ettari, ma



Innovazione e tradizione

Il sistema irriguo del territorio pontino selezionato dal Ministero dell'Agricoltura tra i tre casi studio italiani. Al centro l'efficientamento delle reti e il controllo digitale della risorsa idrica

gli effetti dell'ammodernamento si estendono a un comprensorio di circa 900 ettari. Sono stati realizzati 118 nuovi gruppi alle uenze e interventi sui nodi settoriali, con l'obiettivo di rendere più precisa la misurazione dell'acqua e più efficace il controllo della rete. L'infrastruttura, realizzata agli inizi degli anni Duemila per ridurre i prelievi dalla falda e contrastare la risalita del cuneo salino, aveva bisogno di un aggiornamento dei sistemi di misura e contabilizzazione. L'astesa impostazione tecnologica è stata



applicata alla Centrale Sisto, su circa 3.700 ettari, e ai tre bacini Sisto Linea, che interessano altri 4.500 ettari. Qui il Consorzio è intervenuto su apparati di misura deteriorati, gruppi di consegna e sezionamenti di linea, affrontando il problema delle perdite fisiche e dei consumi non contabilizzati. In alcuni periodi, secondo i dati forniti dal Consorzio, le perdite complessive avevano superato il 50 per cento delle portate distribuite. Il progetto punta sulla digitalizzazione della gestione. Le reti possono essere controllate attraverso piattaforme web e applicazioni che consentono di georeferenziare gli idrocontatori, programmare le turnazioni irrigue, verificare le automatiche e individuare perdite. Complessivamente, gli interventi realizzati interessano 8.290 ettari di superficie irrigua. Per il direttore generale del Consorzio, Natalino Corbo, la risposta alle nuove condizioni climatiche passa dalla capacità di conoscere e governare la risorsa idrica. Barchi rappresenta così un

GLI INTERVENTI REALIZZATI DAL CONSORZIO INTERESSANO 8.290 ETTARI DI SUPERFICIE IRRIGUA

esempio di come l'efficientamento di un sistema irriguo possa tradursi in una gestione più precisa, programmabile e monitorabile. La presentazione al Forum di Roma porta un'esperienza locale dentro il confronto mediterraneo. Il tema riguarda la capacità delle infrastrutture di ridurre sprechi, misurare i consumi, e adattarsi a condizioni climatiche difficili. Per un territorio a vocazione agricola come quello pontino, l'efficienza della rete irrigua diventa parte della capacità produttiva e della resilienza.